

ORE 12

Anno XXVI - Numero 97 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Il Governatore della Banca d'Italia: "Da adesso in poi dobbiamo valutare il rischio che la politica monetaria diventi troppo restrittiva"



Panetta striglia la Bce

"D'ora in poi dobbiamo valutare il rischio che la politica monetaria diventi troppo restrittiva. Con l'inflazione che si avvicina progressivamente al nostro obiettivo, sorge la domanda su quale dovrebbe essere la prossima mossa

della Bce". Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, alla conferenza inaugurale del ChaMP Research Network a Francoforte. "L'emergere di rischi al ribasso per le prospettive implica che la Bce dovrebbe

considerare la possibilità che la politica monetaria possa diventare 'troppo restrittiva'. La politica monetaria è ovviamente troppo restrittiva se finisce per provocare una profonda recessione, ma è anche troppo restrittiva anche

se spinge l'inflazione al di sotto del target e provoca una stagnazione economica prolungata. Siamo ragionevolmente lontani dal primo scenario, ma non possiamo (ancora) escludere il secondo".

Servizio all'interno

107mila nuove imprese e 118mila cessazioni attestano il saldo finale a -11mila

Azienda-Italia in chiaroscuro

Continua, dopo la frattura pandemica, il percorso di recupero della normalità all'anagrafe delle imprese italiane. Tra gennaio e marzo il bilancio tra aperture e chiusure di attività economiche si è attestato a -10.951 unità, un valore più elevato rispetto allo stesso trimestre degli ultimi tre anni ma ancora ben al di sotto della media dell'ultimo decennio (-14mila imprese). Il saldo del trimestre riflette, da un lato, l'accelerazione delle cancellazioni (117.832 pari al 7,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2023) e,

dall'altro, una moderata crescita delle iscrizioni (106.881, il 5% in più dell'anno precedente). Nel complesso, entrambi i flussi di aperture e chiusure di imprese restano comunque ancora al di sotto della media del periodo pre-pandemia. Nel valutare i dati del primo trimestre dell'anno è importante considerare che, storicamente, questo periodo registra di frequente saldi negativi, principalmente a causa del concentrarsi alla fine dell'anno di un elevato numero

di cessazioni di attività. Un fenomeno di natura tecnico-amministrativa che estende i propri effetti sugli archivi camerali anche nelle prime settimane del nuovo anno, influenzando il dato del primo trimestre.

Servizio all'interno



Superbonus 110%, il debito buono s'infrange sui numeri

L'analisi sugli effetti del provvedimento



Non era necessario essere esperti del settore delle costruzioni, economisti o analisti dei conti pubblici per comprendere il potenziale devastante dell'introduzione del Superbonus per le ristrutturazioni abitative. L'idea balzana di mettere a carico dello Stato i costi degli interventi sostenuti dai committenti, maggiorati del 10%, ha demolito il triplice effetto virtuoso operato dalle precedenti agevolazioni: la capacità di generare un volano aggiuntivo degli investimenti con il contributo del risparmio privato; l'interesse dei committenti di contenere i costi delle ristrutturazioni; la semplificazione delle procedure di attivazione, di utilizzo e di controllo delle prestazioni. Ora il cosiddetto debito buono s'infrange sui numeri.

Forlani all'interno



10 giugno 1924, il sequestro e l'omicidio di Giacomo Matteotti



di Otello Lupacchini*

Per l'Italia post-bellica, dove accanto ad un popolo povero, ancora vestito di nero per i suoi seicentomila morti inghiottiti dall'Apocalisse della Prima guerra mondiale, alle prese con la disoccupazione o la sottooccupazione e con la battaglia quotidiana per la sopravvivenza, convivevano corsari della finanza, capitani d'industria, faccendieri di grande e piccolo cabotaggio, lestofanti di varia estrazione, «pescicani» arricchiti con le forniture militari a fattura gonfiata o con il mercato nero, trafficanti di favori, il 1924 fu annus horribilis. Il fascismo al potere, affamato di finanziamenti per la propria organizzazione e per i leader giunti ai «palazzi» con le toppe ai pantaloni, ma con un patologico bisogno di rivalsa e onnipotenza, era ancora

una dittatura dissimulata dietro la redingote e il cilindro di Benito Mussolini, l'uomo che di lì a poco sarebbe stato il «duce della rivoluzione».

Nel caldo pomeriggio del 10 giugno 1924, un deputato uscì di casa, sul Lungotevere, recando con sé una borsa piena di documenti. Era diretto in Parlamento, ma non vi sarebbe mai giunto e neppure sarebbe tornato più a casa: dopo averlo picchiato mortalmente, alcuni uomini, appartenenti alla «Ceka del Viminale», un gruppo segreto di squadristi reclutato dal ministero dell'Interno e guidato da Amerigo Dumini, uomo chiave del delitto, anello di congiunzione tra certi affaristi del regime, autore, a suo dire, di undici omicidi, assiduo nelle sedi del partito e a Palazzo Chigi, dov'era accolto «con grande confidenza», lo caricarono in

Mattarella: «Pluralismo dell'informazione è irrinunciabile»

«Anche l'informazione è attraversata da cambiamenti epocali» e «la velocità delle trasformazioni rischia di incidere su pilastri della nostra stessa democrazia», rileva il capo dello Stato in un messaggio alla direzione e alla redazione in occasione dei 35 anni di MF-Milano Finanza pubblicato dalla testata il 25 aprile 2024. «Anche l'informazione è attraversata da



cambiamenti epocali. La velocità delle trasformazioni rischia di incidere su pilastri della nostra stessa democrazia. Il pluralismo resta una condizione di libertà irrinunciabile ed essere riusciti ad arricchire il campo delle fonti, l'analisi dei fatti, il confronto tra i punti di vista è un valore che si riverbera sull'intera società». Lo afferma il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio alla direzione e alla redazione in occasione dei festeggiamenti organizzati per i 35 anni di MF-Milano Finanza, pubblicato sul sito web della testata il 25 aprile 2024. «Trentacinque anni costituiscono un traguardo importante. Sono la prova di una passione e di un impegno professionale che hanno saputo attraversare stagioni diverse conservando un significativo legame con i lettori. Al direttore di MF, all'editore, ai giornalisti, a tutti coloro che collaborano all'impresa rivolgo gli auguri più sinceri per questi giorni di meritato festeggiamento e per i progetti futuri», rileva fra l'altro il capo dello Stato, che chiude il messaggio ribadendo che «un'informazione corretta, plurale, qualificata sui temi finanziari può aiutare i cittadini a compiere le scelte migliori».

macchina e partirono a tutta velocità verso la periferia di Roma. La vittima non era un deputato qualsiasi: nato a Fratta Polesine nel 1885, possidente terriero illuminista, avvocato, sindaco di Villamarzana, consigliere provinciale di Rovigo, eletto nel 1919 alla Camera dei deputati, Giacomo Matteotti, nel 1922, aveva promosso la costituzione del Partito socialista unitario, divenendone segretario nazionale. Intransigente antifascista, difensore dei braccianti agricoli poveri, più volte minacciato e aggredito da gruppi fascisti, ostacolato nella professione forense e nell'attività parlamentare, solo dieci giorni prima della sua sparizione,

quale leader di uno dei maggiori partiti di opposizione se non quale leader dell'opposizione intera, aveva pronunciato alla Camera dei deputati una documentata requisitoria sulle violenze fasciste contro i candidati socialisti, comunisti, repubblicani, liberali progressisti. Circa due mesi dopo la sua sparizione, il cadavere di Matteotti venne trovato, malamente sepolto, in un'area seminascosta da una fitta boscaglia. Accanto ai poveri resti, nessuna traccia della borsa che aveva con sé al momento del sequestro, contenente le prove che il regime fascista stava in piedi anche e soprattutto con l'aiuto della corruzione; che i suoi uomini

Salvini candida Vannacci alle Europee: «Sarà nella nostra lista in tutti i collegi»



Il generale Vannacci candidato alle elezioni europee con la Lega. L'annuncio arriva da Milano e a farlo è il leader del Carroccio, Matteo Salvini: «Sono contento che un uomo di valore come il generale Vannacci abbia deciso di portare avanti le sue battaglie di libertà insieme alla Lega in Parlamento europeo». Lo annuncia il segretario della Lega, Matteo Salvini, a Milano. «Sono contento che gli italiani nelle liste della Lega in tutti i collegi elettorali possano scegliere il nome del generale Vannacci», ha aggiunto Salvini. «Matteo Salvini ha annunciato oggi che correrò alle Europee con la Lega, io confermo la mia stima nei confronti del ministro e confermo la nuova sfida insieme al Carroccio», ha poi commentato ad Affaritaliani.it il generale Roberto Vannacci dopo l'annuncio di Salvini.

«Sarò un candidato indipendente che si federa con la Lega, combatterò per i miei valori, i miei principi che ho già illustrato insieme al partito che li condivide in buona parte», continua Vannacci. «La mia idea di tradizione, famiglia, cultura, identità e società verrà così promossa a livello europeo».

si arricchivano truffando lo Stato, incassando jugulatorie tangenti; che il Partito nazionale fascista esigeva parte dei proventi «succhiati» ai big della finanza e dell'industria, i quali ricevevano in cambio favori e appalti, per finanziare le federazioni che stavano sorgendo in tutta Italia, i quotidiani fiancheggiatori e le clientele di fedelissimi che avevano ben meritato prima,



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39

tel 0633055200 - fax 06 33055219

Politica Economia & Lavoro

**Coldiretti:
“Bene ok
Parlamento Ue
a genetica green”**



L'ok definitivo del Parlamento europeo alla genetica green è importante per aiutare concretamente gli agricoltori a ridurre input chimici e risorse naturali, ma anche ad adattarsi alle nuove patologie e ai nuovi insetti che sempre più si diffondono anche in Europa a causa dei cambiamenti climatici. È quanto afferma la Coldiretti nell'esprimere soddisfazione per l'approvazione della posizione formale del Parlamento europeo sul dossier relativo alle nuove tecniche di selezione genomica (Tea) che di fatto blinda il testo in vista della trattativa con il Consiglio Agricoltura dell'Ue, che auspichiamo possa trovare presto un accordo positivo. “Un passo avanti che permetterà di selezionare nuove varietà vegetali, con maggiore sostenibilità ambientale, minor utilizzo di input chimici, ma anche resilienza e adattamento dei cambiamenti climatici – sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini –, nel rispetto della biodiversità e della distintività dell'agricoltura italiana ed europea.

Il tutto attraverso il sostegno che potrà essere assicurato dalla ricerca pubblica con l'abbandono della logica del brevetto delle multinazionali delle sementi.

durante e dopo la marcia su Roma e tuttora meritavano per ragioni che erano ai limiti o fuori della legalità. Due, in particolare, gli scandali ad alto potenziale distruttivo che minacciavano il regime: la sistematica truffa ai danni dello Stato rappresentata dal traffico dei residuati bellici e l'operazione Sinclair Oil con la quale Mussolini tentò di dare in concessione esclusiva i diritti per la

Bce, la stretta sui tassi preoccupa il governatore della Banca d'Italia Panetta: “Rischiamo stagnazione”

“D'ora in poi dobbiamo valutare il rischio che la politica monetaria diventi troppo restrittiva. Con l'inflazione che si avvicina progressivamente al nostro obiettivo, sorge la domanda su quale dovrebbe essere la prossima mossa della Bce”. Lo ha detto il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, alla conferenza inaugurale del ChaMP Research Network a Francoforte. “L'emergere di rischi al ribasso per le prospettive implica che la Bce dovrebbe considerare la possibilità che la politica monetaria possa diventare ‘troppo restrittiva’. La politica monetaria è ovviamente troppo restrittiva se finisce per provocare una profonda recessione, ma è anche troppo restrittiva anche se spinge l'inflazione al di sotto del target e provoca una stagnazione economica prolungata. Siamo ragionevolmente lontani dal primo scenario, ma non possiamo (ancora) escludere il secondo”. “Nelle sue proiezioni più recenti – ha detto ancora Panetta – il Fondo monetario internazionale prevede che gli Stati Uniti cresceranno più del triplo rispetto all'area euro nel 2024



(2,7% rispetto allo 0,8%). La politica monetaria non è certamente l'unica e nemmeno la principale causa di questa divergenza, ma è importante che non diventi un ostacolo inutile che impedisce all'area dell'euro di realizzare il suo pieno potenziale”. E tornando alla Bce arriva anche la nuova analisi dell'istituto centrale monetario che fa sapere in un report di nuove attenuazioni sull'inflazione percepita e attesa dai consumatori nell'area euro. Secondo l'ultima indagine mensile effettuata dalla Bce, sulla media dei 12 mesi trascorsi hanno percepito un livello di crescita dei prezzi al consumo

del 5%, rispetto al più 5,5% riportato nell'indagine precedente. L'aspettativa mediana per l'inflazione sui prossimi 12 mesi si è limata al 3%, rispetto al 3,1% di un mese fa. Sono rimaste invece invariate le aspettative mediane di inflazione sui prossimi tre anni, al 2,5%. La Bce riporta anche una moderazione delle incertezze sul futuro dell'inflazione da parte dei consumatori. Per quanto riguarda redditi e consumi, le famiglie dell'eurozona hanno visto leggermente attenuarsi le aspettative sulla crescita dei redditi all'1,3% a marzo, dall'1,4% segnato a febbraio. La percezione sulla crescita

delle spese sui passati 12 mesi è rimasta stabile al 6,4% mentre l'aspettativa sulla crescita delle spese future si è limata al 3,6%, dal 3,7% del mese precedente. Per l'economia in generale, le attese dei consumatori per i prossimi 12 mesi sono rimaste ferme a livelli negativi che corrispondono a un calo dell'1,1% del prodotto, sempre secondo l'indagine della Bce. Le aspettative sulla disoccupazione sui prossimi 12 mesi si sono attenuate al 10,7%, dal 10,9% di febbraio. Secondo l'indagine i consumatori continuano a ritenere che la disoccupazione futura sarà solo leggermente superiore rispetto al livello che percepiscono attualmente (10,4%). Le attese del pubblico sull'inflazione sono un elemento che la Banca centrale monitora per valutare se vi siano potenziali pressioni. Il 6 giugno tornerà a riunirsi il Consiglio direttivo per le decisioni monetarie e l'attesa prevalente è che operi un taglio dei tassi di interesse da 25 punti base, il primo dopo una lunga fase di aumenti, conclusa nel settembre del 2023, per contrastare l'alta inflazione.

Le nuove tecnologie di miglioramento genetico raggruppate sotto la denominazione Tea o NgT (Tecnologie di Evoluzione Assistita) non hanno nulla a che fare con i vecchi Ogm – sottolinea la Coldiretti – poiché non implicano l'inserimento di Dna estraneo alla pianta e permettono

di riprodurre in maniera precisa e mirata i risultati dei meccanismi alla base dell'evoluzione biologica naturale, per rispondere alla sfida dei cambiamenti climatici, della difesa della biodiversità e affrontare l'obiettivo della sovranità alimentare. Un passo determinante che in Italia

potrà giovare del primo storico accordo siglato esattamente tre anni fa tra agricoltori e scienziati per la una nuova genetica “green” tra la Coldiretti e la Siga (Società Italiana di Genetica Agraria) che punta a tutelare la biodiversità dell'agricoltura italiana e, al contempo, a miglio-

rare l'efficienza del nostro modello produttivo attraverso, ad esempio, varietà più resistenti, con meno bisogno di agrofarmaci ed acqua con risvolti positivi in termini di sostenibilità ambientale in un impegno di ricerca partecipata anche da ambientalisti e consumatori.

ricerca petrolifera in Italia al gigante Usa Standard Oil. Il che, come appare ovvio, rappresentava un danno incalcolabile per il nostro Paese. Manca ancora la prova diretta che legghi Mussolini all'assassinio di Matteotti, la mole di testimonianze e indizi che si concentrarono su di lui fu tale, però, da incatenarlo quasi subito al sospetto d'essere il mandante del delitto: Mussolini conosceva fin troppo

bene Dumini, avendogli già affidato diverse spedizioni punitive per difendere il fascismo con la violenza «chirurgica e intelligente» che rivendicava come necessaria, tanto da intimare agli avversari di «sottomettersi o perire»; Matteotti, per altro, era l'unico uomo politico che avesse il coraggio, l'intransigenza e la lucidità per ostacolare seriamente un progetto già pronto a sfociare in re-

gime e che non sarebbe arretrato in nessun caso, per quanto prevedesse la propria fine: «Io il mio discorso l'ho fatto», aveva detto il 30 maggio 1924 ai suoi compagni, dopo aver pronunciato il durissimo atto d'accusa a Montecitorio, «ora sta a voi preparare l'orazione funebre per me». Ce n'era, dunque, abbastanza per le immediate dimissioni del governo.

Tutto sembrava far credere a una crisi, ma non fu questo che accadde: l'opposizione parlamentare scelse la strada della protesta morale, il governo resistette, la maggioranza non accennò a spaccarsi, il regime si consolidò. Benito Mussolini, il trionfatore delle elezioni del 1924 contro le quali aveva tuonato Giacomo Matteotti, forzò la sorte e instaurò la «dittatura a viso aperto».

* Giusfilosofo

Il Premier albanese Rama vuole una puntata 'riparatoria' di Report Lettera a Ranucci

Il Premier albanese Edi Rama, prende carta e penna e scrive al conduttore di Report Sigfrido Ranucci, colpevole, a suo dire, di aver mandato in onda una puntata che nei suoi contenuti lo ha gravemente offeso. Rama parla di "brutale servizio e anche della richiesta di "riparare e onorare la verità calpestata". Secondo alcune indiscrezioni sarebbero in corso trattative per far partecipare il Premier albanese ad una delle prossime puntate di Report. Ma ecco cosa ha scritto Rama a Ranucci: "Caro Conduttore Sigfrido Ranucci, buongiorno! - esordisce Rama - Siccome ieri durante il suo intervento nella stessa tv albanese di parte, coinvolta già prima di Report nella diffusione delle stesse calunnie poi importate in Italia da Report, lei avrebbe detto che sarebbe stato meglio che la contattassi direttamente, eccomi qui in contatto diretto con lei ma sotto gli occhi di tutti, perché con tutte le distorsioni di una sola e semplice verità che ho avuto la sfortuna, ma anche la fortuna di vivere sulla mia pelle nel giro di appena 72 ore, non ho il coraggio di comunicare con lei senza testimoni". Il premier albanese si dice dispiaciuto "che invece di dare retta a mia nonna che diceva errare è umano perseverare è diabolico, lei abbia fatto un altro passo falso: ma siccome in questo caso non sono io ad aver errato, ho il dovere di perseverare per onorare la verità calpestata da quel brutale servizio, e non mollare nel difendere l'Albania e le sue istituzioni incluso il suo ruolo nell'accordo bilaterale con l'Italia che il suo programma ha tutto il diritto di criticare bombardando il governo del suo paese, ma non ha nessun diritto di farlo infangando con le calunnie il mio paese e la parola albanese". Nel lungo post su X, Rama continua: "Dispiace anche che lei paragoni la mia telefonata civilissima come parte lesa del suo operato, a interventi del Cremlino che sarebbero stati compiuti sul suo programma. Almeno per il rispetto che si deve alle vittime del Cremlino, non paragonerei con tanta leggerezza il polonio usato per censurare con la morte gli oppositori scomodi a un intervento telefonico avvenuto a seguito di una censura subita". Il premier albanese recrimina ancora, accusando Ranucci di aver "mentito su una lettera di protesta da me annunciata al direttore durante la ormai famosissima telefonata, sostenendo che la lettera non le è ancora arrivata, quando in verità io non ho mai né annunciato tale lettera e né posso spedire quello che non ho mai annunciato, essendomi limitato solo ad osservare un accaduto surreale nel suo programma, nel quale prima si censurano le risposte chieste e poi si attaccano i censurati per non aver risposto". Poi Rama contesta "la distorsione di quelli che indica come atti giudiziari concernenti mio fratello, poiché tali atti non solo non esistono ma esattamente questo è già oggetto di una querela giudiziaria per diffamazione qui in Albania, circostanza che in una trasmissione di investigazione approfondita come lei pretende di realizzare, andrebbe perlomeno menzionata per evitare di riprodurre acriticamente lo stereotipo di un'altra epoca dell'albanese interessato solo agli stupefacenti e di un'Albania corrotta dalla testa e piedi".



Superbonus 110%, la teoria distorta del debito buono si infrange sui numeri

di Natale Forlani

Non era necessario essere esperti del settore delle costruzioni, economisti o analisti dei conti pubblici per comprendere il potenziale devastante dell'introduzione del Superbonus per le ristrutturazioni abitative. L'idea balzana di mettere a carico dello Stato i costi degli interventi sostenuti dai committenti, maggiorati del 10%, ha demolito il triplice effetto virtuoso operato dalle precedenti agevolazioni: la capacità di generare un volano aggiuntivo degli investimenti con il contributo dei risparmi privati; l'interesse dei committenti di contenere i costi delle ristrutturazioni; la semplificazione delle procedure di attivazione, di utilizzo e di controllo delle prestazioni. Ci eravamo permessi, in tempi non sospetti, di assimilare il provvedimento a una sorta di incentivazione a delinquere legalizzata, motivata dall'oggettivo interesse dei committenti e dei fornitori di massimizzare l'importo degli oneri da trasferire allo Stato. Per una serie di circostanze, a partire dal sostegno al Governo Draghi offerto dalle forze politiche che hanno varato il Superbonus e



dalla capacità delle lobby bancarie e dei costruttori edili di propagandare le virtù del provvedimento per rilanciare le sorti dell'economia italiana, i deterrenti introdotti successivamente per contenere le truffe e gli effetti degenerativi della misura si sono rivelati quantomeno inefficaci. Alcuni di essi – la massa dei controlli e delle certificazioni (sempre con oneri a carico dello Stato) per prevenire gli abusi; le scadenze temporali per l'utilizzo della misura per delimitare il numero dei beneficiari – hanno ottenuto il risultato di accelerare la rincorsa dei potenziali committenti e fornitori e di mandare in tilt i sistemi di monitoraggio delle prestazioni. La contabilizzazione dei costi per l'Erario, e gli effetti sul debito pubblico, continuano a essere rivisti al rialzo. La stima più recente operata dalla Banca d'Italia, rilasciata nell'audizione al Parlamento, ipotizza un onere di crediti maturati superiore a 170 miliardi alla fine del 2023. Una cifra equivalente a circa 8 punti del Pil e superiore di 5 volte rispetto a quella originale contenuta nella legge istitutiva. Un importo che dovrà essere ammortizzato nelle Leggi di bilancio dei prossimi 5 anni ipotizzando l'utilizzo di almeno 25 miliardi di spesa pubblica. La relazione descrive un lungo elenco di criticità, oltre a quelle eviden-

ziate in precedenza, generate dal Superbonus: la bolla speculativa dei costi dei materiali e delle prestazioni; la riduzione dei benefici attesi del capitale pubblico investito rispetto alle precedenti detrazioni per le ristrutturazioni abitative; le implicazioni negative sulle imprese derivanti dal blocco della cessione dei crediti; l'incertezza generata sul futuro delle agevolazioni. Sono stime che confermano quelle prodotte recentemente da altri centri di ricerca (Cresme- Symbola, Università Cattolica) che abbiamo commentato in un recente articolo. Analisi che smentiscono gli effetti miracolistici sulla crescita economica palesati dai promotori politici del Superbonus con l'ausilio di studi commissionati dalla principale Associazione dei costruttori (Ance-Nomisma) e da alcuni ordini professionali. In un recente articolo sugli effetti del Superbonus e delle altre agevolazioni introdotte per le medesime finalità, il Prof. Marco Fortis (Il Sole 24 Ore del 19 aprile u.s.), pur criticando le distorsioni del provvedimento, dà conto di un impatto positivo sugli investimenti delle abitazioni: +142 miliardi nel triennio 2021-2023, rispetto a quello precedente la pandemia Covid-19. Gli investimenti aggiuntivi, oltre agli effetti positivi sulle entrate fiscali generati dal volano economico per le entrate



 Email: redazione@agc-greencom.it

 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM

 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Politica Economia & Lavoro

fiscali che hanno ridimensionato una parte degli oneri a carico dello Stato, avrebbero contribuito a ridurre di circa 2,7 punti il rapporto tra l'indebitamento pubblico e il valore del Pil. Un contributo destinato a rimanere anche nell'ipotesi di una crescita del debito pubblico nei prossimi anni dovuta all'ammortamento dei costi del Superbonus. Tutte queste stime dovranno essere confermate a fronte di un consuntivo realistico di quanto avvenuto nel corso del 2023. Il fatto che l'Amministrazione statale, nonostante la conclamata esigenza di porre un argine agli effetti degenerativi, denunciati due anni fa dal presidente del Consiglio in carica Mario Draghi, non sia stata in grado di stimare i costi-benefici della misura offre un'idea della capacità della nostra capacità di gestire e di orientare, l'utilizzo delle risorse. Il Superbonus è l'esempio eclatante della teorizzazione del "debito buono", ovvero dell'ampliamento della spesa pubblica per favorire una crescita dell'economia capace di ripagare gli oneri che ne derivano. Nel caso specifico, secondo le stime effettuate da Cresme-Symbola, per finanziare le misure in questione e la ristrutturazione di circa mezzo milione di abitazioni, poco più del 3% del patrimonio abitativo, è stata impegnata una spesa pubblica equivalente a quella della somma complessiva erogata per le detrazioni fiscali a favore delle ristrutturazioni abitative nei 20 anni precedenti. La recente Direttiva europea case green che fissa gli obiettivi e le scadenze per ridurre, fino ad azzerare, l'impatto ecologico negativo delle abitazioni, comporterà un potenziale fabbisogno di ristrutturare circa 7 milioni di abitazioni a partire dal 2025. Entro due anni i Governi dei Paesi aderenti all'Ue dovranno presentare un piano di attuazione delle misure. La notizia positiva è la possibilità di conteggiare i risultati ottenuti a partire dal 2020 nella riduzione del 16% dei consumi energetici entro oltre 2030. Quella negativa è la necessità di contemperare la copertura dei costi pregressi con la palese esigenza di ricostruire la fiducia, e le condizioni di sostenibilità degli investimenti, per i proprietari delle abitazioni e per gli operatori economici coinvolti.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News

www.primapaginaneews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it
SEGUICI SU


Politica Economia & Lavoro

Continua, dopo la frattura pandemica, il percorso di recupero della normalità all'anagrafe delle imprese italiane. Tra gennaio e marzo il bilancio tra aperture e chiusure di attività economiche si è attestato a -10.951 unità, un valore più elevato rispetto allo stesso trimestre degli ultimi tre anni ma ancora ben al di sotto della media dell'ultimo decennio (-14mila imprese). Il saldo del trimestre riflette, da un lato, l'accelerazione delle cancellazioni (117.832 pari al 7,9% in più rispetto allo stesso periodo del 2023) e, dall'altro, una moderata crescita delle iscrizioni (106.881, il 5% in più dell'anno precedente). Nel complesso, entrambi i flussi di aperture e chiusure di imprese restano comunque ancora al di sotto della media del periodo pre-pandemia.

Nel valutare i dati del primo trimestre dell'anno è importante considerare che, storicamente, questo periodo registra di frequente saldi negativi, principalmente a causa del concentrarsi alla fine dell'anno di un elevato numero di cessazioni di attività. Un fenomeno di natura tecnico-amministrativa che estende i propri effetti sugli archivi camerali anche nelle prime settimane del nuovo anno, influenzando il dato del primo trimestre.

Il bilancio di avvio dell'anno ha avuto maggiori ripercussioni soprattutto sulle imprese individuali, che hanno registrato una diminuzione di 15.755 unità rispetto alla fine di dicembre (-0,52%). La diminuzione delle società di persone è stata meno significativa in termini assoluti, con una ridu-

Natalità e mortalità delle imprese italiane registrate presso le camere di commercio - I trimestre 2024

AZIENDA-ITALIA Primo trimestre in chiaroscuro

Settori tradizionali in calo, servizi alle imprese, attività professionali e inanziarie in crescita. Tiene il Mezzogiorno



107mila nuove iscrizioni e 118mila cessazioni attestano il saldo a -11mila imprese

zione di 6.352 unità ma superiore in termini relativi a quella delle imprese individuali (-0,74%). Nota positiva, seppur attenuata rispetto all'anno precedente, dalle società di capitali che hanno registrato una crescita di 12.112 unità nei primi tre mesi dell'anno (+0,65%).

Durante il primo trimestre 2024, diversi settori hanno manifestato una crescita significativa, mentre altri hanno fatto segnare una riduzione del loro perimetro. Le attività professionali, scientifiche e tecniche (+2.699 imprese, +1,09% la variazione percentuale rispetto a dicembre 2023), insieme a

quelle finanziarie (+694, +0,51%) e al noleggio e servizi di supporto alle imprese (+935 imprese, +0,43%), si sono distinte per un aumento della compagine imprenditoriale. Sul versante opposto, le riduzioni più apprezzabili nel numero di attività hanno riguardato il commercio (-

9.998, pari a una variazione percentuale negativa dello 0,71%), l'agricoltura (-6.010 imprese e -0,85%) e la manifattura (-3.123 imprese e -0,61%). Questo evidenzia sfide specifiche che tali settori stanno affrontando, forse dovute a cambiamenti nelle preferenze dei consumatori, alle politiche agricole o, più in generale, all'impatto delle fluttuazioni economiche globali.

In termini territoriali, tutte e quattro le principali macro-ripartizioni hanno registrato saldi negativi, con il Centro che si segnala per l'arretramento più contenuto del trimestre (-0,11% contro la media di -0,18%) e il Sud e le Isole per la migliore tenuta rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: -0,16% quest'anno contro -0,15% dell'anno scorso. Tra le regioni, solo Lazio e Basilicata hanno registrato un saldo positivo, rispettivamente di 993 e 32 imprese. Al contrario, Piemonte (-1.934 unità) e Veneto (-1.518) hanno sperimentato le riduzioni più sensibili in termini assoluti.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi
Sisal



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



INPS
pagamenti
contributi inps



Politica Economia & Lavoro

302mila entrate programmate nel 2023 dalle imprese culturali e creative 'core' e 445mila nel turismo a vocazione culturale

Nel 2023 le imprese culturali e creative hanno previsto oltre 302mila contratti di lavoro, pari al 5,5% del fabbisogno occupazionale complessivo programmato dalle imprese dei settori industria e servizi 1 (+8,8% rispetto al 2022). Ad attivare la domanda di lavoro un insieme di imprese appartenenti ai quattro comparti "core" del sistema produttivo culturale e creativo: industrie creative, industrie culturali, patrimonio storico-artistico, performing arts e intrattenimento. A queste richieste si sono aggiunte poi ulteriori 20mila entrate programmate dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale e, soprattutto, 445mila assunzioni collegate alle imprese del turismo a prevalente vocazione culturale, in aumento del 23,6% rispetto al 2022. A delineare questo scenario è il volume "Imprese e professioni culturali e creative, 2023" del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e analizzato in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne. Un comparto, quello della cultura e della creatività, che complessivamente conta poco meno di 60mila imprese, che impiegano circa 671mila dipendenti. Il sistema del Made in Italy a contenuto culturale rappresenta un segmento di quasi 20mila imprese manifatturiere che occupano oltre 54 mila dipendenti. Le imprese culturali e creative ricercano profili professionali altamente qualificati, capaci di coniugare elevate conoscenze specializzate con talento e creatività. Il 37,2% delle assunzioni ha riguardato lavoratori laureati, mentre nel complesso dell'economia tale quota è stata



pari al 13,9%. Particolarmente elevata è stata anche la richiesta di esperienza specifica nella professione (36,3% delle assunzioni programmate contro il 22,2% del totale imprese di industria e servizi) e quella di figure diplomate (37,8% delle assunzioni, contro il 29% dell'intera economia). Le imprese creative e culturali, inoltre, richiedono ai profili professionali competenze sia trasversali che tecnologiche in misura maggiore rispetto alle imprese del resto dell'economia. Sono molto richieste flessibilità e adattamento (73,6%), capacità di lavorare in gruppo (70,1%) e problem solving (64,9%).

Altrettanto importanti sono considerate le competenze digitali (59,6%), le competenze informatiche (34,2%) e quelle relative alle nuove tecnologie come realtà virtuale e intelligenza artificiale (23,7%). Tra le professioni maggiormente ricercate dalle imprese culturali e creative, vi sono i registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi con circa 17mila ingressi, seguiti dagli operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video (15mila), dai tecnici esperti in applicazioni audio, video, gaming sempre nel settore grafico-pubblicitario (12mila) e dagli addetti all'accoglienza e all'informa-

zione nel settore museale (9mila). Elevate anche le richieste per tecnici web per i settori audio-visivo e grafico-pubblicitario e per tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale (6mila entrate per ciascuna categoria professionale). Nel 2023, le imprese culturali e creative dichiarano di avere avuto difficoltà a reperire il 38,7% dei profili professionali ricercati. Ad incontrare le maggiori difficoltà sono state le imprese del Made in Italy a contenuto culturale per cui la difficoltà di reperimento si attesta al 56,7% seguite dalle imprese del turismo a vocazione culturale

(46,3%) e dalle imprese che si occupano della gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico (40,8%). A livello territoriale, sono le imprese culturali e creative delle province di Roma e Milano, con rispettivamente circa 78mila e oltre 61mila contratti, ad attivare i più elevati flussi di assunzioni. Seguono poi a distanza Torino con quasi 16mila assunzioni, Napoli con circa 13mila assunzioni, Bologna con quasi 7mila assunzioni e Bari con poco più di 6mila assunzioni. Tra le prime 10 province si collocano anche Firenze (circa 6mila entrate), Verona, Palermo e Genova (circa 5mila entrate ciascuna). Anche per quanto riguarda il turismo a vocazione culturale i più elevati flussi di assunzioni spettano a Roma con oltre 54mila entrate (+38,4% rispetto al 2022), a Milano con circa 45mila lavoratori (+35,2%) e a Napoli con oltre 34mila entrate (+25,5%). Nelle prime 10 posizioni troviamo anche Venezia (oltre 33mila entrate); Firenze (quasi 20mila), Salerno (poco meno di 19mila), Torino e Verona (entrambe con più di 18mila assunzioni), Bari e Lecce (entrambe con più di 17mila assunzioni).


BluePower

**ENTRA IN
BLUEPOWER**

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

**Devi riordinare
i tuoi documenti digitali?**


GAP
DOCUMENTING
THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico
per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.


SICUREZZA, DIVERSITÀ, INNOVAZIONE, DIRITTI, BENESSERE
PUBBLICITÀ E MARKETING

Milano, 70mila euro e 5 kg di droga nella soppressata: 2 arresti della Polizia di Stato

La Polizia di Stato ha arrestato a Milano due cittadini albanesi di 36 e 46 anni per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Martedì pomeriggio, in zona Istria, gli agenti della Squadra Investigativa del Commissariato Garibaldi Venezia, a seguito di un'attività finalizzata al contrasto alla criminalità diffusa e dello spaccio di droga, hanno individuato due uomini che erano soliti detenere droga in casa. I due, a bordo di un'auto, risultata denunciata per appropriazione indebita, si sono recati presso diversi esercizi commerciali della zona per poi ritornare nella loro abitazione. Mercoledì pomeriggio, i poliziotti di via Schiapparelli hanno notato il 36enne che si è diretto con la sua autovettura in un box di via Benefattori dell'Ospedale, dove alla vista degli agenti ha



cercato di chiudere la saracinesca. All'interno del box sono state trovate delle confezioni sottovuoto per un peso totale di 5,2 kg di eroina: un paio di panetti erano stati ricoperti con soppressata calabrese in doppi involucri sottovuoto. Nel suo appartamento, in condivisione con il 46enne che era all'interno, sono

stati rinvenuti 65mila euro in una busta sul letto. Inoltre, in un giubbotto riposto nell'armadio, sono stati sequestrati altri 300 euro e 4mila euro nel comodino; accanto al letto vi era una macchina professionale conta banconote, una macchina per il sottovuoto e altro materiale per il confezionamento.

18enne freddato senza pietà in un furgone a Milano



Un diciottenne è stato ucciso con tre colpi d'arma da fuoco al torace poco dopo le tre della notte scorsa in via Varsavia, alla periferia di Milano, vicino all'ortomercato. Secondo una prima ricostruzione, il ragazzo, di origine slava, era a bordo di un furgone quando è stato avvicinato da alcuni uomini

che gli hanno sparato. Il giovane è stato soccorso dagli operatori del 118 ma è morto all'ospedale Policlinico. Le indagini sono affidate agli agenti della Polizia di Stato. La vittima stava dormendo nel furgone con una donna, forse la sua compagna, che non ha avuto conseguenze ma è stata portata in ospedale in stato di choc. Gli assassini hanno infranto i vetri del mezzo per accertarsi che ci fosse qualcuno dentro e hanno fatto fuoco. Nella zona, vicino all'ortomercato, non è insolito trovare roulotte o furgoni con persone, soprattutto nomadi, che vi dormono. Gli agenti stanno passando al setaccio le immagini delle telecamere presenti nella zona. A quell'ora, inoltre, il mercato Ortofrutticolo è già aperto e frequentato. L'ipotesi è che possa essere sentito qualche testimone.

Como, scomparire per due giorni dall'hotel di lusso dove abbandona il cagnolino: ritrovata e poi denunciata dalla Polizia di Stato

La Polizia di Stato, ha denunciato in stato di libertà per abbandono di animali, una donna ungherese di 43 anni, residente in Austria, che la mattina del 24 aprile u.s., era stata segnalata come scomparsa, allontanatasi da un hotel di lusso di Como nel quale aveva affittato una stanza, senza più farvi ritorno, lasciando in camera, da solo, il suo cane. La segnalazione era giunta al 112 NUE dall'amministrazione dell'albergo e gli



agenti delle volanti e della Squadra Mobile avevano iniziato l'attività di indagine per rintracciare la donna ed assicurarsi della sua incolumità. Una volta in hotel hanno soccorso il cagnolino trovato affamato e impaurito, interessando nel contempo un'associazione di volontari che si sarebbe poi presa cura dell'animale. Nel viaggio verso la Questura però, i poliziotti della volante hanno notato e riconosciuto la 43enne

che disorientata e in stato confusionale, vagava per strada. Una volta in Questura è stata ricostruita la vicenda con la donna che si era allontanata il 23 aprile vagando da sola per la città e per i boschi limitrofi senza dare ulteriori spiegazioni. E' stata infine denunciata in stato di libertà per abbandono di animali mentre il cagnolino dopo essere stato rifocillato, è stato affidato all'associazione di volontariato.



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**



Roma & Regione Lazio

RIGENERAZIONE URBANA

Il Campus Bio-Medico progetta città-parco a Trigoria

Una moderna città-parco nella periferia sud della Capitale dedicata alla formazione, alla ricerca, alla cura e al dialogo intergenerazionale, che affondi le sue radici nella natura grazie a un approccio 'One Health' e tragga ispirazione dal contesto paesaggistico circostante. È l'ambizioso progetto del Campus Bio-Medico di Roma, il cui obiettivo è creare un'area verde che faccia da ponte di collegamento tra il tessuto urbano di Trigoria e la Riserva Naturale di Decima Malafede. L'iniziativa, presentata oggi nella sala delle Bandiere del Campidoglio, alla presenza del sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e dell'assessore all'Urbanistica Maurizio Velocchia, rientra nell'ambito del 'Social Green Masterplan', con un programma di sviluppo a servizio della comunità e della scienza, che mira a proseguire il percorso di rigenerazione urbana e trasformazione sociale, economica e ambientale di una periferia, quale Trigoria, per soddisfare la crescente domanda di offerta formativa e di servizi di cura e assistenza rivolti al territorio. "Siamo onorati di presentare il Masterplan One Health, un progetto della città e per la città - ha spiegato nel corso dell'evento Domenico Mastrolitto, direttore generale del Campus Bio-Medico - impatto sociale e pubblico, rigenerazione integrale e infrastrutturale di un pezzo della nostra Capitale. Il concept e la visione a lungo termine ci hanno consentito di porre le basi per rendere visibili e concreti i primi risultati: da qui è nato il CUBO, Cultural Box, il nuovo incubatore di innovazione e competenze che da settembre dello scorso anno ospita ingegneri, esperti di sostenibilità, infermieri, la futura classe dirigente, ricercatori e medici che cureranno pazienti e si faranno carico di relazioni con i malati e i familiari. Con il completamento di questo polo sanitario e di formazione



internazionale vorremmo realizzare un grande laboratorio a cielo aperto per promuovere in modo concreto una cultura One Health, che si basa sull'integrazione di discipline diverse e vede la salute umana, la salute animale e la salute dell'ecosistema indissolubilmente legate". Il progetto del 'Social Green Masterplan', il cui plastico è stato svelato oggi durante la presentazione, si inquadra all'interno di una visione ancor più ampia di sviluppo dell'Ate-

neo: si chiama 'PiùCampus 2045' e porterà gradualmente al consolidamento dei servizi sanitari e formativi grazie anche a nuove strutture dedicate alla didattica, alla ricerca, all'assistenza medica e alla cultura. Si tratta di una superficie di circa 90 ettari (un grande parco universitario multifunzionale nella Riserva Naturale di Decima Malafede; +26 mila mq per la cura; +20 mila mq per la formazione universitaria; +10 mila mq per la ricerca biomedica e

tecnologica; +28 mila mq per la socialità: residenze universitarie, attrezzature per lo sport e il tempo libero, l'inclusione e il dialogo intergenerazionale; +6 mila mq di spazi per il lavoro e l'innovazione). Inoltre, con il programma 'Social Green Masterplan', si prevede la predisposizione di un sistema di parchi tematici multifunzionali, volti a valorizzare gli spazi verdi e la biodiversità della Riserva Naturale di Decima Malafede interni all'area, in sinergia con le nuove strutture universitarie e sanitarie previste all'interno del Piano attuativo urbanistico. "È positiva la collaborazione con il Comune che ha sostenuto e continua a sostenere la visione del nostro progetto - ha commentato Carlo Tosti, presidente Università e Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico - con l'obiettivo di formare più studenti, ricercatori da tutto il mondo, in un campus universitario innovativo e sostenibile, con facilities di campus life. Il Campus Bio-Medico è nato piccolo, si è sviluppato con gradualità secondo le esigenze e

Afreggio lapide a Bravetta, il sindaco Gualtieri: ci dimostra l'importanza della memoria antifascista



"Lo sfregio alla lapide per il 25 aprile a Forte Bravetta dimostra quanto sia ancora importante testimoniare la centralità dei valori della libertà e dell'antifascismo. Non dimenticheremo mai i tanti italiani che si sono sacrificati per ridare dignità ad un Paese che era stato umiliato dalla dittatura. Naturalmente le squadre specializzate Ama si trovano già sul posto per ripristinare il decoro della lapide". Lo dichiara il sindaco di Roma Roberto Gualtieri

i bisogni della società. Adesso guardiamo al futuro, ai prossimi trenta anni". Il Campus Bio-Medico, in particolare, svolge le attività di formazione universitaria attraverso tre Facoltà Dipartimentali - Medicina e Chirurgia, Ingegneria e Scienze e Tecnologie per lo Sviluppo Sostenibile e One Health con circa 3mila studenti iscritti ai 14 corsi di laurea attivi; di assistenza, attraverso il Policlinico Universitario con 31mila accessi al Pronto soccorso, 28mila ricoveri, 1,4 milioni di prestazioni ambulatoriali; di ricerca scientifica, orientata alla biomedicina, bio-ingegneria, robotica ed aree correlate alle scienze per la vita con 53 unità di ricerca, oltre 20 laboratori e 400 ricercatori.

Dire

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma). Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

La Regione Lazio vince il concorso "Rural Ciak" di Perugia



La Regione Lazio ha vinto il concorso "Rural Ciak" per la categoria "spot e video emozionali", organizzato dal MSAF e dalla Regione Umbria, riservato alle produzioni video delle Autorità di Gestione dei Programmi di Sviluppo Rurale delle Regioni e Province autonome italiane ed inserito tra gli eventi del XVIII Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia. La proclamazione è avvenuta venerdì 19 aprile 2024 nella splendida cornice della Sala dei Notari del Palazzo dei Priori di Perugia. La Giuria di qualità del concorso, giunto alla seconda edizione, composta da Antonio Agugliaro, editor e regista, Silvia Pellizzari, editor di videoinstallazioni e installazioni interattive, Nina Gigante, giornalista freelance e content creator, Massimo Pronio, responsabile Comunicazione della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, ha scelto il video "Regione Lazio: seminiamo opportunità, coltiviamo le tue idee" con la seguente motivazione: "Il video rientra appieno e con coerenza nella categoria di partecipazione del concorso. E' ben pensato, strutturato e realizzato. Il claim è efficace e creativo. Le immagini suggestive illustrano e sviluppano in modo poetico un'idea originale partendo da un gioco di parole fino a raccontare concretamente, attraverso i numeri, una storia di successo e una visione di futuro. Il video celebra la dimensione europea con immagini che riflettono l'intergenerazionalità evidenziando il legame tra passato, presente e futuro. Valorizza l'importanza delle politiche europee e, attraverso un focus sulla sostenibilità, trasmette un potente messaggio di engagement coinvolgendo lo spettatore e invitandolo a prendere parte al progetto."

Pesca, Regione Lazio e Arsial al Seafood Expo Global 2024

Regione Lazio e Arsial prendono parte all'edizione 2024 di Seafood Expo Global, il più importante evento internazionale nel settore ittico, in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF).

A Barcellona dal 23 al 25 aprile, durante i tre giorni di svolgimento della manifestazione, la Regione Lazio e Arsial si uniranno allo stand Italia per promuovere l'eccellenza del settore ittico insieme ad altre sette regioni: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Marche, Sardegna, Toscana e Veneto.

Seafood Expo Global, oltre a essere un'importante opportunità di confronto e di condivisione di buone pratiche, rappresenta un'occasione fondamentale per discutere le sfide attuali della pesca e dell'acquacoltura, tra le quali la gestione delle risorse, la competitività sul mercato globale e la conformità alle normative ambientali e sanitarie. "Prendiamo parte a Seafood Expo Global - dichiara l'Assessore dell'Agricoltura della Regione Lazio Giancarlo Righini - in collaborazione con il Ministero, per raccontare le tante eccellenze del nostro settore ittico, oltre che per testimoniare il nostro supporto costante alla filiera regionale della pesca, che siamo orgogliosi di rappresentare nello Stand Italia, assieme ad altre importanti regioni. Siamo determinati a far sentire la voce



del Lazio in questo importante contesto internazionale, convinti che la partecipazione a Seafood rafforzerà ulteriormente l'appeal del nostro comparto, favorendone il posizionamento sui mercati internazionali". "La partecipazione del Lazio alla Seafood Expo Global - dichiara il Commissario Straordinario di Arsial Massimiliano Raffa - è un'occasione unica per mettere in luce la ricchezza e la diversità del nostro patrimonio ittico. Durante i tre giorni della manifestazione, grazie alla presenza di sei aziende ittiche della nostra regione, presenteremo le eccellenze della nostra cucina marinara e dei nostri prodotti agroalimentari tradizionali. Arsial, in qualità di custode e promotore di queste tradizioni, lavora costantemente per valorizzare il pescato locale e per

garantire la sua sostenibilità. Siamo entusiasti di partecipare a questo grande evento internazionale e di contribuire così alla promozione del nostro territorio e di migliaia di imprese della pesca, della gastronomia o della ristorazione, che grazie al loro lavoro quotidiano costituiscono l'asse portante della nostra blue economy".

Nel Lazio la pesca rappresenta una realtà economica rilevante, tanto per dimensioni che per tradizione culturale. La produzione ittica regionale in termini di quantità prodotta ammonta al 3,2% circa del totale nazionale e nel complesso, la nostra regione vanta una presenza considerevole di imbarcazioni dedite alla pesca che operano soprattutto nei tre Compartimenti Marittimi di Civitavecchia, Roma e Gaeta. Sotto l'aspetto enogastronomico, le

specialità marinare o d'acqua dolce sono da sempre particolarmente rilevanti nella nostra cucina. Rientrano tra i prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) della nostra regione, censiti nell'apposito elenco ministeriale, che per il Lazio è tenuto e aggiornato da Arsial, ben nove specialità di pesce: le Alici marinate, le Alici sotto sale del Golfo di Gaeta, l'Anguilla del Lago di Bolsena, il pesce Palamita «Calamita» del Lago di Fondi, il Coregone del Lago di Bolsena, il Coregone e il Lattarino del Lago di Bracciano, la Trota Reatina e la Tellina del Litorale Romano (Presidio Slow Food). Senza dimenticare che il pescato locale, con grande frequenza, è parte integrante di numerosi preparazioni simbolo della nostra regione, come la celebre Tiella di Gaeta PAT.

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ELPAL CONSULTING S.R.L. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società da Amministratore Unico Dott. Fabio Alessandro. Con una trentennale esperienza all'ordine del Dott. Alessandro, il Dott. Alessandro Palloni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.R.L. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili, agronomi, gli istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Roma & Regione Lazio

Era luglio del 2022 quando alla Locanda dei Girasoli fu consegnato, dall'ATER, un immobile in via Taranto 54, precedentemente oggetto di sequestro a Forza Nuova. Sembrava un sogno: una nuova opportunità per continuare un'esperienza ventennale nell'inserimento lavorativo di ragazzi con sindrome di Down e disabilità cognitive. Per 18 famiglie, questo significava sperare in un futuro di dignità per i propri figli. L'edificio era in pessime condizioni, ma ci era stata promessa assistenza completa dalla Regione e da fondazioni. Tuttavia, dopo due anni, nulla è cambiato. Nessuno si è attivato per contribuire al restauro, il cui costo è di circa 400.000 euro. La nuova cooperativa, che ha accettato l'arduo compito di portare avanti questo progetto, non dispone dei fondi necessari. Tutte le richieste di aiuto sono rimaste senza risposta. Abbiamo lasciato il sogno per trovarci nel buio totale, e ora l'ATER, ve-

Il ristorante gestito da ragazzi disabili "La Locanda dei Girasoli" chiude per colpa della burocrazia



dendo che non riusciamo a recuperare l'immobile, chiede la restituzione.

Questo sarà il giorno 30 aprile ore 11,00 in cui tutto è cominciato: via Taranto 54. Riconse-

gnare le chiavi rappresenta una sconfitta per tutti, nessuno escluso. Non ci sono parole per giustificare questa situazione. Non c'è spazio per le dispute politiche o per attribuire colpe. Resta solo l'amarezza nel vedere che siamo stati abbandonati al nostro destino, senza speranza di ricreare un'esperienza che è stata un esempio in Italia e all'estero. Un'esperienza che ha formato decine di ragazzi disabili e ha offerto speranza a centinaia di famiglie. Quando una società che si definisce inclusiva perde di vista questi valori, è difficile credere che le parole spese

siano parte di una vera strategia per risolvere i problemi dei ragazzi disabili. Tuttavia, nonostante tutto, noi continueremo. Abbiamo una missione che non possiamo abbandonare: nessuno deve essere lasciato indietro. Proseguiremo con altre attività che permetteranno ai nostri ragazzi attuali e a quelli futuri di essere parte integrante della comunità. Ringraziamo con affetto tutti coloro che ci sostengono in questo momento, assicurando loro che continueremo nel nostro impegno per la civiltà, verso quelle persone troppe volte dimenticate.

La Regione Lazio contro violenze e discriminazioni: presentato presso la sede WeGi il progetto "Ti rispetto"

La Regione Lazio, insieme alle associazioni partner del progetto, ha presentato presso la sede WeGi a Roma l'iniziativa "Ti Rispetto", iniziativa che prenderà avvio nei prossimi giorni. "Ti Rispetto" è rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, a docenti e famiglie, con l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche della violenza contro le donne, del bullismo e del cyberbullismo, e per favorire un modello sociale solidale, la libertà dell'individuo e contrastare ogni forma di violenza. Alla presentazione, moderata dalla giornalista del TG2 Marzia Roncacci, sono intervenuti l'assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, alle Politiche giovanili e della Famiglia, al Servizio civile, Simona Renata Baldassarre; l'attrice Maria Grazia Cucinotta e il presidente di Lazio Innova Francesco Marcolini. Hanno partecipato inoltre i rappresentanti delle realtà e associazioni partner del progetto: Francesco Spano, segretario generale Fondazione Museo MAXXI; Laura Bugliesi, responsabile progetti del MOIGE



(Movimento Italiano Genitori); Fausto Costantini, direttore artistico dell'Associazione Teatro-Per e Miriam Incurvati, presidente dell'Associazione di Promozione Sociale Progetto Pioneer. In particolare, il MOIGE, nell'ambito di "Ti Rispetto", curerà il progetto "Giovani Ambasciatori per la cittadinanza digitale contro la violenza sulle donne, il cyberbullismo e i cyber risk", coinvolgendo 20 istituti scolastici del Lazio, 2.400 studenti, 20 docenti e 4.800 genitori; il MAXXI organizzerà 25 percorsi guidati per studenti e insegnanti di 5 scuole

del Lazio in un viaggio formativo all'insegna dell'arte, dell'architettura e della fotografia; l'Associazione culturale Teatro Per, con il progetto "Fragilmente - fatti unici", coinvolgerà gli studenti di 5 scuole del Lazio in laboratori teatrali, con registi e attori professionisti, sul tema del contrasto alla violenza sulle donne; l'Associazione Progetto Pioneer, coinvolgerà gli studenti con l'iniziativa "Una lezione (im)possibile", imperniata sullo spettacolo motivazionale dell'illusionista della mente Christopher Castellini. «La violenza sulle donne, il bullismo e la so-

praffazione sono fenomeni che possiamo affrontare e superare partendo dalla scuola. Insieme ai nostri autorevoli partner, puntiamo quindi sui giovani per trasformarli in ambasciatori del rispetto. La nostra iniziativa è anche un contenitore di idee, spunti e attività che, sfruttando l'arte, la fotografia, il teatro, l'intrattenimento, accompagnano i ragazzi in un percorso positivo che dà valore a un nuovo tipo di relazione fra donne e uomini. Una relazione basata sull'ascolto, e che ci responsabilizza rispetto alla promozione delle pari opportunità» ha commen-

tato Simona Renata Baldassarre. Importante strumento di promozione di "Ti Rispetto" sarà la piattaforma web del progetto, ideata e sviluppata con contenuti, risorse e iniziative rivolti alla target audience, in collaborazione con i partner. La piattaforma ha l'obiettivo di intrattenere, informare, sensibilizzare e supportare i giovani destinatari, anche in collaborazione con testate radio-televisive e web che metteranno a disposizione contenuti audiovisivi sui temi dell'iniziativa. Fra le attività della campagna, sono previsti forum di ascolto e supporto, masterclass e talk originali, playlist musicali realizzate da partner e influencer, accesso a spettacoli in streaming, film e serie TV in linea con l'iniziativa, selezione e recensione di libri, eBook, articoli e approfondimenti tematici. Al fine di amplificare la conoscenza, la promozione e l'impatto di "Ti Rispetto" sui giovani, la Regione investirà sui social media, avvalendosi della collaborazione di esperti, con azioni mirate di web marketing e web advertising.

Occupazioni abusive Ater, il presidente Rocca: "Continua l'azione di ripristino della legalità anche a Frosinone"



Continua l'azione di ripristino della legalità da parte della Regione Lazio, non solo a Roma, ma anche nelle province del Lazio. Dall'alba di questa mattina sono in corso le operazioni di sgombero degli alloggi di residenza pubblica del cosiddetto Casermone di Frosinone, di famiglie occupati senza titolo dedite all'illegalità. L'operazione è stata condotta di concerto con la prefettura e la questura di Frosinone. «Il nostro obiettivo, come per la capitale, è quello di recuperare quelle abitazioni occupate da non aventi diritto per assegnarle a famiglie che hanno pienamente titolo e che aspettano da anni» ha dichiarato il presidente Francesco Rocca.



Il presidente, nell'evidenziare la diffusa illegalità negli alloggi delle Ater a causa delle occupazioni abusive, ringrazia il prefetto, il questore, l'Ater Frosinone e gli agenti della polizia di Stato che hanno operato gli sgomberi delle case occupate abusivamente. «La Regione Lazio si impegna a essere inflessibile e costantemente al fianco del Governo, della Prefettura e delle forze di polizia per garantire la legalità e il rispetto del diritto all'abitare attraverso le graduatorie e le procedure stabilite. Non sarà più tollerato il verificarsi di occupazioni illecite o di qualsiasi altra forma di abuso» ha concluso il presidente Rocca.

Polizia Locale, due milioni di euro ai Comuni per nuove vetture e dotazioni tecnologiche

La Giunta regionale del Lazio, su proposta dell'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università, Luisa Regimenti, ha approvato lo stanziamento di due milioni di euro per il rafforzamento della Polizia locale del Lazio che saranno erogati ai Comuni del Lazio attraverso un Avviso pubblico denominato "Polizia Locale 4.0". L'Avviso prevede l'erogazione di contributi agli Enti locali per il potenziamento e l'ammodernamento delle dotazioni strumentali, come vetture e motoveicoli, con impiego di tecnologie innovative, che consentano di prevenire e reprimere in modo sempre più efficace le diverse fattispecie criminose e garantire un controllo sistematico e capillare; il potenziamento delle attività di vi-



gilanza nelle aree più soggette a rischio di esposizione ad attività criminose; la partecipazione a percorsi professionalizzanti di carattere strettamente tecnico-operativo, finalizzati al conseguimento della certificazione riconosciuta di "Pilota remoto di droni", miranti ad un utilizzo attivo ed efficace di strumentazione altamente innovativa per il

controllo del territorio e per il contrasto agli illeciti. «La Giunta Rocca è concretamente al fianco degli uomini e delle donne della Polizia locale del Lazio con risorse preziose che non venivano erogate dal lontano 2014 e che saranno utili per modernizzare le attrezzature a disposizione degli agenti e per la formazione volta all'utilizzo di droni. Abbiamo

elaborato queste misure in stretto raccordo con il Comitato tecnico-consultivo della Polizia Locale riattivato lo scorso anno, segno di una rinnovata attenzione verso chi quotidianamente opera sul territorio» sottolinea l'assessore Regimenti. «I compiti della Polizia locale si sono gradualmente allargati nel corso del tempo, con competenze eterogenee, trasversali ed in costante evoluzione. Consentire agli agenti di poter lavorare nel migliore dei modi significa aiutare i sindaci a rispondere alla crescente richiesta di decoro, sicurezza e legalità che arriva dai cittadini dei Comuni del Lazio. Continueremo a lavorare per rilanciare il Corpo e portare la Polizia locale del Lazio a un livello più alto di efficienza e professionalità» conclude Regimenti.

La Giunta regionale del Lazio approva il rendiconto generale per l'esercizio 2023

La Giunta regionale del Lazio su proposta dell'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini, ha approvato il Rendiconto generale per l'esercizio 2023. Complessivamente il risultato di amministrazione 2023 è stato di -13,47 miliardi, nel 2022 ammontava a -13,72 miliardi, mentre il disavanzo effettivo, calcolato al lordo delle partite accantonate e vincolate e al netto del fondo anticipazioni di liquidità, è stato determinato in euro - 284 milioni rispetto ai - 412 milioni del 2022. Il 2023 si è caratterizzato per due aspetti che, nel corso dell'esercizio, hanno comportato manovre di bilancio significative: la gestione sanitaria che nel 2022 ha chiuso con un disavanzo di 218 milioni di euro e ha costretto a una manovra aggiuntiva per reperire le necessarie coperture; la parifica 2022 che, a seguito del peggioramento del risultato di amministrazione di 170 mi-



lioni di euro, ha richiesto l'approvazione di un piano triennale per il rientro dal nuovo disavanzo. «Malgrado le emergenze – spiega l'assessore al Bilancio, Giancarlo Righini – tutti i dati economici sono in sensibile miglioramento. Siamo riusciti, infatti, grazie all'ottimo lavoro della Giunta regionale e della direzione bilancio, che da oggi assume la denominazione di Ragioniera Generale, a garantire la coper-

tura del vecchio disavanzo di parte corrente di 36 milioni di euro e provvedere alla riduzione del disavanzo derivante dalle anticipazioni di liquidità per 127 milioni di euro. Abbiamo, altresì, anche accantonato una quota aggiuntiva pari a 100 milioni di euro in favore del fondo contenzioso, a tutela degli equilibri futuri. Inoltre, abbiamo incrementato il fondo per le perdite potenziali di oltre 400 milioni di euro di cui una

quota significativa, a tutela della riconciliazione della gestione sanitaria in corso. Abbiamo ridotto, infine, lo stock di debito per portarlo sotto la soglia dei 22 miliardi di euro - 21,7 miliardi per la precisione – grazie alla non contrazione di nuovi prestiti per finanziare gli investimenti.

Insomma, con grande senso di responsabilità, abbiamo iniziato a demolire il colossale debito della Regione Lazio, garantendo una stabilità finanziaria futura, senza dimenticare investimenti e riduzione della pressione fiscale». Proprio l'aver messo al centro dell'azione amministrativa gli equilibri prospettici di bilancio e la capacità di essere consequenziali con l'azione di Governo ha portato recentemente l'agenzia Moody's a migliorare il rating della Regione Lazio facendola rientrare tra le Regioni attrattive per gli investitori.

MEDICINA

Per tre giorni Napoli diventa la Capitale della Pediatria. Da domani a domenica 28 aprile, infatti, il capoluogo campano ospita il convegno della Sipps dal titolo 'Napule è...Pediatria Preventiva e Sociale'. Ospitato presso l'Hotel Royal Continental, l'evento riunisce in terra campana psicologi, medici chirurghi, infermieri, infermieri pediatrici, odontoiatri e dietisti, pronti a confrontarsi su numerose tematiche che interessano da vicino la salute dei bambini.

"Il congresso 'Napule è...Pediatria Preventiva e Sociale' spiega il presidente Sipps, Giuseppe Di Mauro- è un po' la sintesi di ciò che è stato fatto lo scorso anno in ambito sociale, una panoramica dei vari documenti che abbiamo prodotto e delle attività che abbiamo realizzato, ma è anche l'occasione per presentare moltissime nuove iniziative, a cominciare dal Corso 'Dalla pediatria al telefono alla telemedicina', perché l'uso del telefono e delle sue applicazioni, come ad esempio WhatsApp e la stessa telemedicina, non appartiene al futuro ma rappresenta già il presente. Noi dobbiamo iniziare a confrontarci con questa tecnologia in tanti ambiti. Ecco, dunque, che pediatri con specifica expertise ci diranno in quale modo il pediatra generalista può utilizzare al meglio queste novità".

Spazio poi al Corso 'Vaccini: come combattere lo shedding dell'incertezza vaccinale'. "Il nostro obiettivo- sottolinea Di Mauro- è quello di superare il semplice concetto di vaccino, di spiegarlo bene, andando oltre il foglietto illustrativo e togliendo qualsiasi dubbio ai pediatri e alle famiglie, perché si vince proprio grazie alla comunicazione. Il pediatra, infatti, deve parlare e spiegare molto alle famiglie, dando loro informazioni corrette e chiarezza di idee".

L'inaugurazione dell'evento vedrà la partecipazione, tra gli altri, del professor Gianfranco Tajana, istologo e ricercatore, con la sua relazione dal titolo 'L'apprendimento del linguaggio inizia già nel grembo materno'. "La gravidanza-evidenza Di Mauro- è davvero un qualcosa di eccezio-

Sipps, al via "Napule è... pediatria preventiva e sociale", si parla anche di ambiente



Il presidente Sipps, Giuseppe Di Mauro: "Abbiamo a cuore la salute dei bambini e delle famiglie italiane"



nale, è uno dei fenomeni più forti e importanti di madre natura".

E non potrà mancare, come nelle ultime edizioni, un omaggio alla meravigliosa città che ospita il Congresso, una città ricca di storia e, per tanti secoli, faro di cultura e civiltà: il professore Giovanni Liccardo, archeologo e profondo conoscitore della Neapolis, rivelerà le 'Storie insolite di piazze, vicoli e vicarielli di Napoli'. Al congresso Sipps in terra campana riflettori accesi anche sulle Guide speciali che sono state definite a fine 2023. Tra queste la seconda edizione della Guida pratica 'Le immunode-

ficienze nell'ambulatorio del pediatra'. "Oggi-precisa il numero uno della Sipps- le immunodeficienze, o, come più correttamente sono definite Errori Congeniti dell'Immunità, si sa che queste patologie, rare singolarmente, hanno però nel loro insieme una discreta prevalenza: ogni pediatra può avere uno o più pazienti affetti da un errore congenito dell'immunità. Anche se la diagnosi e la terapia sono di competenze dei centri di 3° livello, è compito del pediatra generalista porre il sospetto e gestire tanti problemi della vita quotidiana di questi pazienti: ecco perché in questa occasione ci sofferme-

remo almeno sui campanelli d'allarme e sulle infezioni respiratorie ricorrenti. Nonostante la complessità dell'argomento, nella Guida i maggiori esperti italiani di fama nazionale ed internazionale offrono una trattazione semplice e fruibile, ma al tempo stesso aggiornata e di alto livello scientifico".

"Proseguiremo poi con un'altra Consensus, quella che abbiamo terminato lo scorso anno sull'uso giudizioso degli antibiotici. L'antibiotico-resistenza è un grande problema in Italia, in Europa e nel mondo e c'è ancora tanto da fare, perché molte volte si sa ma non si fa. Come Società scientifica il nostro compito è proprio quello di insistere sull'uso giudizioso e corretto degli antibiotici, sulla base dell'evidence based medicine, le evidenze più importanti".

Tra gli argomenti al centro della tre giorni di 'Napule è...Pediatria Preventiva e Sociale' anche la cefalea, la febbre e il dolore. "Un'altra Consensus di cui discuteremo è quella sugli 'effetti extra-scheletrici della vitamina D. Infezioni respiratorie ed altre infezioni'. Poi l'attenzione si sposterà su un tema che ci sta molto a cuore, ovvero l'impatto sull'ambiente: il pediatra può guarire l'ambiente, noi dobbiamo certamente fare la nostra parte insieme alle famiglie e far capire ai bambini l'importanza dei nostri comportamenti per la salvaguardia dell'ambiente. Abbiamo infatti ricevuto una Terra meravigliosa e negli ultimi 30-40 anni l'uomo l'ha davvero rovinata: se continuiamo lungo questa direzione i nostri figli e i figli dei nostri figli avranno grandi problemi proprio a causa dell'ambiente".

Nella parte finale della Pediatria Preventiva e Sociale spazio a una serie di relazioni, tra cui il Booklet di Ginecologia 'Chiedi a me', "che- afferma

Di Mauro- si sofferma su malattie sessuali o mestruazioni, tematiche destinate agli adolescenti e alle famiglie, che oggi, sbagliando, si informano su 'dottor Google'. Il Booklet nasce proprio per dare risposte ed è arricchito da video della durata di un minuto in cui queste tematiche vengono spiegate con l'ausilio di evidenze scientifiche".

A Napoli si discuterà anche di allergia alle proteine del latte vaccino e di introduzione allo svezzamento. "Il nostro convegno di Napoli- precisa ancora Di Mauro- è una palestra per implementare tutte le attività che abbiamo realizzato. Perché quello a cui teniamo maggiormente è che i pediatri utilizzino questi documenti e ascoltino le esigenze delle famiglie: la Sipps ha a cuore la salute dei bambini e delle famiglie italiane".

Intanto la Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale volge lo sguardo al proprio congresso nazionale, che si terrà a Firenze dal 5 al 7 luglio, dal titolo 'Pediatria preventiva e sociale: il pianeta delle nuove generazioni'. "Tratteremo temi come la natalità e l'importanza e la tutela dell'ambiente che riguardano proprio i nostri bambini e i nostri adolescenti, perché sono loro che rappresentano il futuro della popolazione del nostro Paese. A causa del Covid i nostri ragazzi hanno perso anni di scuola, anni che non torneranno più: abbiamo davanti a noi una fascia di adolescenti più fragili dal punto di vista sanitario e psicosociale. Il pediatra, che entra a contatto con le famiglie e diventa anche il medico dei genitori e dei nonni- conclude il presidente della Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, Giuseppe Di Mauro-Giuseppe Di Mauro- ha la responsabilità di essere al fianco di queste nuove generazioni".

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

La Nato prevede di schierare truppe e la Russia corre in cerca della vittoria



di Giuliano Longo

La NATO sta iniziando a schierare truppe da combattimento in Ucraina. Sono in uniforme concentrate per lo più nella parte occidentale del Paese, anche se in alcuni casi sono vicini ai combattimenti veri e propri nell'est.

Stanno arrivando in gran numero soldati provenienti da Polonia, Francia, Regno Unito, Finlandia e altri membri NATO. Queste truppe non sono mercenari. Portano la bandiera del loro paese sulle magliette e si unirebbero così ai 3.100 mercenari stranieri già presenti al fronte (secondo fonti russe).

Più o meno questo sarebbe lo stesso schema utilizzato dagli Stati Uniti quando inviarono "consiglieri" in Vietnam che in realtà, erano forze speciali statunitensi impegnate in combattimento. La NATO sta spargendo la voce che non si tratta di soldati combattenti ma che si trovano in Ucraina per utilizzare sofisticate attrezzature occidentali. Ma se sparano contro i russi, l'unico modo corretto per interpretare la

loro presenza è che stanno giocando un ruolo attivo nella guerra. L'amministrazione Biden, almeno per uso pubblico, afferma di essere contraria all'invio di soldati della NATO in Ucraina. Ma la verità è che Biden potrebbe aspettare la sua rielezione prima di dare l'ordine ai soldati americani di combattere in Ucraina.

La recente approvazione della fattura aerea da 60 miliardi di dollari per l'Ucraina segnala che il Congresso accetterà qualunque cosa l'amministrazione Biden voglia fare per combattere i russi.

L'establishment della sicurezza nazionale teme una vittoria russa in Ucraina. Costituirebbe un grave passo indietro nella strategia di sicurezza americana e rappresenterebbe un colpo, anche fatale, per la NATO.

Secondo quanto riferiscono fonti dell'Alleanza, l'esercito russo è ora più grande del 15% rispetto a prima della guerra in Ucraina, molto più esperto nell'utilizzo dei sistemi elettronici di jamming.

Bollettino dall'Ucraina: "950 soldati russi uccisi nell'ultimo giorno"



La Russia ha perso 463.930 soldati in Ucraina dall'inizio della guerra, il 24 febbraio 2022- Lo ha riferito lo Stato maggiore delle forze armate ucraine. Questo numero include 950 vittime subite dalle forze russe lo scorso giorno. Secondo il rapporto, la Russia ha perso anche 7.262 carri armati, 13.957 veicoli corazzati da combattimento, 15.984 veicoli e serbatoi di carburante, 11.867 sistemi di artiglieria, 1.049 sistemi di razzi a lancio multiplo, 772 sistemi di difesa aerea, 348 aerei, 325 elicotteri, 9.461 droni, 26 imbarcazioni e un sottomarino.

Nel frattempo la NATO è molto indietro rispetto alla Russia, sia in termini di armi, manodopera e potenza industriale. Inoltre, le scorte di armi sono molto scarse e le attrezzature presumibilmente destinate alla difesa nazionale sono state inviate in Ucraina, lasciando le difese nazionali carenti. L'opinione dell'establishment della sicurezza nazionale degli Stati Uniti è che l'Ucraina sta perdendo la guerra e potrebbe potenzialmente affrontare il collasso del suo esercito. Esistono già rapporti

Ucraina: vulnerabili a droni russi, Kiev ritira i supercarri Abrams da fronte



Le forze armate ucraine hanno ritirato i carri armati Abrams dal campo di battaglia a causa della loro vulnerabilità ai droni russi. I droni infatti tracciano i movimenti dei veicoli corazzati e li attaccano. La notizia è stata confermata da un deputato della Verkhovna Rada, Maksym Buzhansky: "La natura della guerra è cambiata e i veicoli corazzati del valore di milioni diventano facile preda di un drone che costa poche migliaia di dollari". Kiev aveva convinto gli Stati Uniti a fornire 31 carri armati nel gennaio 2023 al costo di 10 milioni di dollari ciascuno, perché considerati vitali per la possibilità di sfondare la linea del fronte russo. Ma da allora, cinque Abrams sono già stati persi in guerra. L'ammiraglio Christopher Watson Grady, vice presidente del Joint Chiefs of Staff degli Stati Uniti, ha reso noto che le forze armate statunitensi e ucraine stanno lavorando insieme per trovare un modo per utilizzare i carri armati Abrams "in un ambiente cambiato".

secondo cui alcune delle migliori brigate delle forze armate ucraine, rifiutarono gli ordini dei loro comandanti.

I russi sanno cosa sta succedendo e le prendono di mira mentre annientandole unità combattenti ucraine, provocando pesanti perdite. Mentre l'Ucraina è alla disperata ricerca di nuove reclute e sta ricevendo aiuto dai paesi che ospitano i rifugiati ucraini in età di leva, come Lituania e Polonia che progettano di rimandare a casa gli ucraini in età di leva.

Rivelatore è anche il rapporto sull'addestramento. Secondo alcuni ufficiali occidentali che lavorano con gli ucraini, i progressi anche dopo un anno di insegnamento ai piloti a utilizzare gli F-16, sono stati inferiori alle aspettative.

Le barriere linguistiche e la scarsa familiarità con i sistemi e le tattiche di combattimento occidentali mostrano un rallentamento del processo di apprendimento. Si dice che quando gli F-16 inizieranno finalmente ad arrivare in Ucraina

quest'estate, gli aerei saranno probabilmente gestiti probabilmente da piloti occidentali in pensione. Il piano della NATO sembra essere quello di cercare di scongiurare il disastro colmando le lacune delle forze ucraine importando "consiglieri", in attesa che gli Stati Uniti impegnino il loro esercito nella battaglia dopo le elezioni di novembre. Ndel frattempo i media ucraini le forze russe stanno cercando "guadagni tattici" a nord-ovest di Avdiivka, ma l'operazione offensiva principale, e quella con maggiori probabilità di successo, è ancora Chasiv Yar, lo ha riferito il 25 aprile l'Istituto per lo studio della guerra (ISW).

Chasiv Yar si trova nell'oblast di Donetsk, a circa 10 chilometri a ovest di Bakhmut e 50 chilometri a nord di Avdiivka, città catturate dalla Russia rispettivamente nel maggio 2023 e nel febbraio 2024. Le forze russe hanno concentrato i loro sforzi vicino a Chasiv Yar, che considerano cruciale per ulteriori avanzamenti verso le vicine città

LA CRISI RUSSO-UCRAINA

Ucraina: L'istituto americano Isw “La città di Chasiv Yar ancora cruciale per forze russe”

Le forze russe stanno cercando "guadagni tattici" a nord-ovest di Avdiivka, ma l'operazione offensiva principale, e quella con maggiori probabilità di successo, è ancora Chasiv Yar. Lo ha scritto l'Istituto per lo studio della guerra (Isw). Chasiv Yar si trova nell'oblast di Donetsk, a circa 10 chilometri a ovest di Bakhmut e 50 chilometri a nord di Avdiivka, città prese dalla Russia rispettivamente nel maggio 2023 e nel febbraio 2024. Secondo Kiev, le forze russe hanno concentrato i loro sforzi vicino a Chasiv Yar, che considerano cruciale per ulteriori avanzamenti verso le vicine città di Kostiantynivka, Kramatorsk e Sloviansk. Il think tank americano ha affermato che, sebbene sia possibile che le forze russe possano ottenere qualche guadagno a nord-ovest di Avdiivka, un'offensiva nell'area è "improbabile che si trasformi in una penetrazione operativamente significativa, per non parlare del crollo della difesa ucraina a ovest di Avdiivka". L'operazione per prendere Chasiv Yar ha il maggior potenziale a breve termine per essere una vittoria operativa per le forze russe, ha aggiunto l'Isw. La presa di Chasiv Yar rappresenterebbe un'opportunità per la Russia di "lanciare successive operazioni offensive contro le città che formano un'importante cintura difensiva ucraina nell'oblast di Donetsk".



di Kostiantynivka, Kramatorsk e Sloviansk, come riferisce lo Stato Maggiore ucraino. L'ISW afferma che, sebbene sia possibile che le forze russe possano ottenere qualche guadagno a nord-ovest di Avdiivka, è "improbabile che l'offensiva si trasformi in una penetrazione operativamente significativa, per non parlare del crollo della difesa ucraina a ovest di Avdiivka". Ma l'operazione per occupare la città a breve termine potrebbe essere una vittoria operativa per le forze russe, ha aggiunto l'ISW. Inoltre la presa di Chasiv Yar rappresenterebbe un'opportunità per la Russia di "lanciare successive operazioni offensive contro le città che formano un'importante cintura difensiva ucraina nell'oblast di Donetsk. La Russia probabilmente sta cercando di conquistare quanto più territorio possibile prima che l'impatto del disegno di legge statunitense sugli aiuti all'Ucraina recentemente approvato possa avere degli effetti sul campo di battaglia, cosa che

probabilmente avverrà entro le prossime settimane. Nazar Voloshyn, portavoce del gruppo di forze Khortytisia, ha dichiarato il 22 aprile che tra i 20.000 e i 25.000 soldati russi sono impegnati alla conquista della città e degli insediamenti circostanti. Zelenskij aveva dichiarato all'inizio di aprile che la Russia stava tentando di catturare Chasiv Yar entro il Giorno della Vittoria, il 9 maggio, una festa fortemente militarizzata in Russia, che segna la vittoria dell'Unione Sovietica sulla Germania nazista nella Seconda Guerra Mondiale. Quindi la NATO e negli Stati Uniti sono consapevoli dei rischi mentre i russi lo sanno e corrono per cercare di far crollare l'esercito ucraino prima che Biden ritorni al potere, sempre che venga rieletto. In ogni caso si va profilando uno scontro con l'Occidente, prima strisciante come lo è già oggi e in prospettiva diretto, ormai ai limiti della terza guerra mondiale almeno in Europa.



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finanza, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelta di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali periti ed assistenti fiscali di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione e cessione.

I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance delle aziende, supportando l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandosi di un approccio Tailor Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e distensione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

**L.go Luigi Antonelli, 10
00145 Roma
Tel. 06 5413032**



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

